



Raccontar(si) 2007. Laboratorio di genere e intercultura

Villa Fiorelli, Prato, 26 agosto - 2 settembre 2007

“Performatività dell’affetto”

I sette giorni di questa settima edizione del Laboratorio saranno organizzati come in passato con lezioni frontali al mattino seguite dal lavoro su mappe concettuali e da ampie discussioni nel pomeriggio. Tutti gli interventi metteranno a fuoco intercultura, interdisciplinarietà e diversità, con particolare attenzione alle questioni di genere. Ci saranno incontri con scrittrici migranti, proiezioni di video e laboratori di espressione corporea. È prevista la partecipazione di ospiti italiane e straniere appartenenti al gruppo *Travelling Concepts*. A chi partecipa verrà richiesto come prodotto finale un breve saggio autobiografico multimediale.

Il tema di questa edizione riprende suggerimenti e discussioni reperibili nell’archivio del nostro sito <<http://xoomer.alice.it/raccontarsi>>. L’**affetto** tradotto in mercificazione globale dei corpi attraverso la prostituzione, la tratta e il lavoro di cura, è stato uno dei nostri argomenti, sia a villa Fiorelli che altrove – ad esempio in un ampio, recente seminario sul *Globale e l’Intimo*, dedicato alle identità segnate dalla perdita (di terra, di patria, di origine, di mondo) e dal relativo dolore. Ma tutti gli affetti, non solo quelli negativi, sono importanti nel nostro laboratorio -- cosa inevitabile in una “zona di contatto” (Brian Massumi) dove le pratiche interculturali si basano sull’ascolto, il racconto, la testimonianza e il riconoscimento dell’altra/o.

Eppure, a quella affettività riconoscibile nelle tante dichiarazioni di “benessere” inviate dalle partecipanti che nella restituzione circolare delle “Fiorelle”, nel loro insistere sul pensare l’altro attraverso il sentire, diventano origine, investimento in, ed eredità di una comunità solidale, immaginata e virtuale ma anche reale, e sono quindi fondamentali per il rapporto tra soggetto e comunità – a questa non ha

corrisposto da parte nostra un adeguato riconoscimento teorico, che perciò intendiamo dare nel prossimo laboratorio estivo.

Gli affetti, lungi da essere emozioni e sentimenti spontanei e individuali, sono culturalmente, socialmente, storicamente prodotti, condizionati, e collegati a processi di trasmissione con ricadute ad effetto definibili come una vera e propria economia dei sentimenti. L'affetto ci sembra quindi un tema utile per ragionare sia sull'intersezionalità che sulla complessità, per il modo in cui attraversa la norma come il margine, per come viene razzializzato e sessualizzato, per come crea relazioni affettive politicizzate, controllate, discriminate attraverso strutture socio-governative e codici etici che ne regolano la diversità.

Secondo Gayatri Spivak, il capitalismo gestisce le sue crisi tramite la produzione di un valore affettivo operante attraverso un sistema di equivalenze affettive, complesso e discontinuo. Estendendo il suo discorso, non è difficile considerare il corpo delle donne in generale, e di una "subalterna" in particolare, un facile strumento di accumulo di ricchezze – corpi e persone tenute al loro posto da una economia degli affetti che ci è molto fami(g)liare.

Affetto, allora, come processo produttivo dei corpi; come sentimento, affettività, passione; come attrattore; come **effetto** che si/ci crea, che investe e condiziona; che rende desiderabili oggetti e merci; che produce soggetti e relazioni, investimento nelle forme di potere, movimenti positivi o negativi verso l'altro/a – allineamenti, identificazioni, appropriazioni.

Non possiamo perciò dimenticare il potere e la qualità dell'amore, dell'odio, del desiderio, della pietà, del dolore, del lutto. Queste figure, queste formazioni, questi oggetti "circolano nei rapporti di differenza e dislocazione," scrive Sarah Ahmed sottolineando che le emozioni si muovono tra corpi e segni e "*fanno delle cose*, allineando individui a comunità – o spazi corporei a spazi sociali – attraverso l'intensità dell'attaccamento". In questa costellazione di tematiche da analizzare e da discutere, dove l'emozione (ad effetto) circola ovunque, l'affetto sarà la principale modalità organizzativa, sia essa passione politica e intellettuale, o si tratti piuttosto di emozioni negative e positive tradotte in strategie retoriche. La prossimità nella diversità di temi e toni richiede anche un collante metaforico che nelle ultime edizioni del laboratorio abbiamo identificato nella figura dell'*accanto* usato da vari/e studiose per significare uno spazio di com-partecipazione, e che in particolare Eve Sedgwick accosta ai concetti di *periperformatività* e di *sentire aptico* per indicare prossimità, affinità, percorsi amativi, adesivi, non violenti.

Raccontar(si). Laboratorio di mediazione interculturale
Prato, villa Fiorelli, 26 agosto-2 settembre 2007

PERFORMATIVITA' DELL'AFFETTO
Programma

DOMENICA 26 Agosto 2007

Dalle ore 14 accoglienza

Ore 17 Liana Borghi incontra le nuove Fiorelle

Ore 18,30

Saluti di Mara Baronti (Presidente del Giardino dei Ciliegi) e dei rappresentanti delle istituzioni

Le partecipanti al Laboratorio si presentano

Liana Borghi e Clotilde Barbarulli spiegano il formato del Laboratorio 2007

Ore 20 Cena di benvenue

LUNEDI' 27/8

MARTEDI' 28/8

MERCOLEDI' 29/8

<p>Affetti outopici coordina</p> <p>9-10,15 Liana Borghi (U. Firenze)</p> <p>10,15-11,30 Clotilde Barbarulli (C.N.R./Giardino dei Ciliegi)</p> <p><i>Pausa caffè</i> 11,45-13,00 Paola Zaccaria (U. Bari)</p>	<p>Relazioni Coordina</p> <p>9-11,15 Giovanna Covi (U. Trento)</p> <p>10,15-11,30 Francesca Moccagatta (Punto di Partenza) <i>Pausa caffè</i></p> <p>11,30-13,00 Monica Farnetti (U. Sassari)</p>	<p>Viaggi emozionali Coordina</p> <p>9-10,15 Luciana Brandi (U. Firenze)</p> <p>10,15-11,30 Elena Bougleux (U. Bergamo)</p> <p><i>Pausa caffè</i></p> <p>11,45-13,00</p>
Ore 13,15 PRANZO	Ore 13,15 PRANZO	Ore 13,15 PRANZO
<p>14,30-16,00 Impostazione autobiografie</p>	<p>14,30-16,00 mappe: coordina ...</p>	<p>14,30-16,00 Attività elettive/ corpo e voce con Fiorella Morotti</p>
<p>16,30-19,00 discussione su temi scelti introduce e coordina</p>	<p>16,30-19,00 & discussione sui temi del giorno</p>	<p>16,30-17,30</p> <p>18,00-19,00 lavoro di mappe coordina ...</p>
Ore 20 CENA	Ore 20 CENA	Ore 20 CENA
<p>Immagini e parole Scrittrice migrante</p>	<p>Kaha Mohamed Aden in performance</p>	<p>Video: Hijras Anita Khemka & Thomas Wartmann</p>

GIOVEDI' 30/8	VENERDI' 31/8	SABATO 1/9
Pragmatica dell'affetto Coordina 9-10,15 10,15-11,30 <i>Pausa caffè</i> 11,45-13,00 Maria Ornella Serpa Co.Di.Pe.P. - ROMA	A/effetto virtuale Coordina 9-10,15 Federica Frabetti (Goldsmiths College, Londra) 10,15-11,30 Tiziana Terranova (U. Orientale Napoli/U. Essex) <i>Pausa caffè</i> 11,45-13,00	Cartografie Coordina 9-10,15 Jasmina Lukič (CEU-Budapest) 10,15-11,30 <i>Pausa caffè</i> 11,45-13,00 MAPPE DEI SAPERI <i>disposizioni</i>
Ore 20 PRANZO	Ore 20 PRANZO	Ore 20 PRANZO
14,30-16,30 Laboratorio	14,30-17,00 Laboratorio con Mary Nicotra (psicologa/Donne in Viaggio) <i>Il cartello lacaniano</i>	14,30-17,00 scrittura finale auto/biografie
17,00-19,00 riflessione di gruppo seguita da discussione sui temi del giorno	17,00-19,00 riflessione di gruppo seguita da discussione sui temi scelti a cura di Paola Bora (U. Pisa)	17,30-19,00 lavoro di mappe coordina...
Ore 20 CENA	Ore 20 CENA	Ore 20 CENA
21,30 video	21,30 Jazz con Michela, Monica, Samantha, Fabio	21,30 serata in libertà
LA MATTINA DI DOMENICA 2 Coordina è dedicata alla presentazione del lavoro preparato dalle partecipanti durante il laboratorio		

Per informazioni: Liana Borghi, e-mail LIBORG@UNIFI.IT, cell. 338 6237094
 oppure Clotilde Barbarulli, CNR 055/452841; 055/486152
<http://www3.unifi.it/gender>; <http://xoomer.alice.it/raccontarsi>